

FLAVIANO CAPRIOTTI

Mi piace pensare il progetto di un albergo come un progetto residenziale, uno spazio nel quale si ha piacere ad andare, nel quale si attende di tornare. Un luogo legato al territorio, un servizio per la cittadinanza, un posto da vivere e condividere. Un luogo inoltre che possa essere percepito come la casa di un amico dove l'accoglienza è parte di un rapporto più ampio. L'insieme dello spazio, la sua articolazione, i materiali, l'illuminazione ed il comfort articolati senza seguire le mode del momento rendono un luogo senza tempo. L'albergo deve rappresentare un racconto in grado di coinvolgere l'ospite e farlo diventare parte integrante del luogo, fargli percepire l'autenticità del racconto stesso e le ricchezze in esso contenute. In questo modo, nel tempo l'albergo diventerà un organismo proprio dell'ambiente in cui si trova conferendo nuovi caratteri, nuovi tratti distintivi e nuova ricchezza alla località stessa. Questi aspetti contribuiranno alla creazione di attesa e piacere.

Un albergo inoltre vive di un progetto architettonico che definisce le caratteristiche di un contenitore e di un servizio che è quanto succede al suo interno, questo è altrettanto importante e rappresenta l'aspetto umano legato ai sentimenti ed alle sensazioni, questi due aspetti devono andare a braccetto ed idealmente essere concepiti come unicum. L'architetto dovrà immaginare anche perfettamente tutte le dinamiche e la vita sociale che il proprio progetto andrà ad ospitare, questo è molto importante.

L'albergo è una macchina sociale, non è un'opera che vive in maniera autonoma, non è un pezzo d'arte o un motore meccanico, è un complemento della vita stessa di una comunità. L'architetto quindi andrà a creare una scenografia per le nostre vite, utilizzerà sapientemente materiali, colori, luci, morbidezze, superfici e tutto quanto si può vedere e toccare. Nel caso del progetto del Faloria Mountain Spa Resort, albergo 5 stelle situato a Cortina d'Ampezzo, ho creato un ambiente che è un puro rimando alle Alpi, in particolare alle Dolomiti e alla natura ampezzana, una fusione di materiali ed artigianalità locali, di tecnologia, di comfort, di storia e di tradizione e che rappresenta un esempio di questa filosofia.

“L'albergo è una macchina sociale, non è un'opera che vive in maniera autonoma, non è un pezzo d'arte o un motore meccanico, è un complemento della vita stessa di una comunità.”

LO STUDIO

Forte di un'esperienza ventennale nella progettazione per il mondo del lusso - in particolare nei settori dell'ospitalità e residenziale - lo Studio è un atelier del progetto, attento interprete dei bisogni di questa epoca, caratterizzato da uno stile libero da tendenze e narcisismi. Il progetto è una narrazione mai gratuita, sempre legata al luogo e al tempo, dove la qualità non è intesa come decorazione ma come intelligenza nell'articolazione degli spazi, nell'uso dei materiali e della luce. Lo studio è attualmente impegnato alla progettazione di edifici residenziali e terziari alla progettazione di interni di ospitalità e residenze private in Italia ed all'estero. All'attività di progettazione architettonica si aggiunge quella di design del prodotto, in collaborazione con alcuni dei maggiori marchi del design italiano.





